



Partner per la Crescita

Le fonti alternative di finanziamento e la disintermediazione creditizia

SICI sgr S.p.A.

Introduzione

**VINCOLI DEL SISTEMA
IMPRESA IN ITALIA**

**PROGRESSIVA
DESTRUTTURAZIONE
DEL SISTEMA
BANCARIO**



**ESIGENZA
DI
REPERIRE
CAPITALI**



La Crisi e le sue evidenze sul sistema imprese

❑ Elevato disequilibrio nelle fonti di finanziamento

- Sottocapitalizzazione cronica
- Forte dipendenza dal canale bancario
- Forte incidenza dell'indebitamento a breve termine

❑ Tradizionale chiusura della compagine sociale

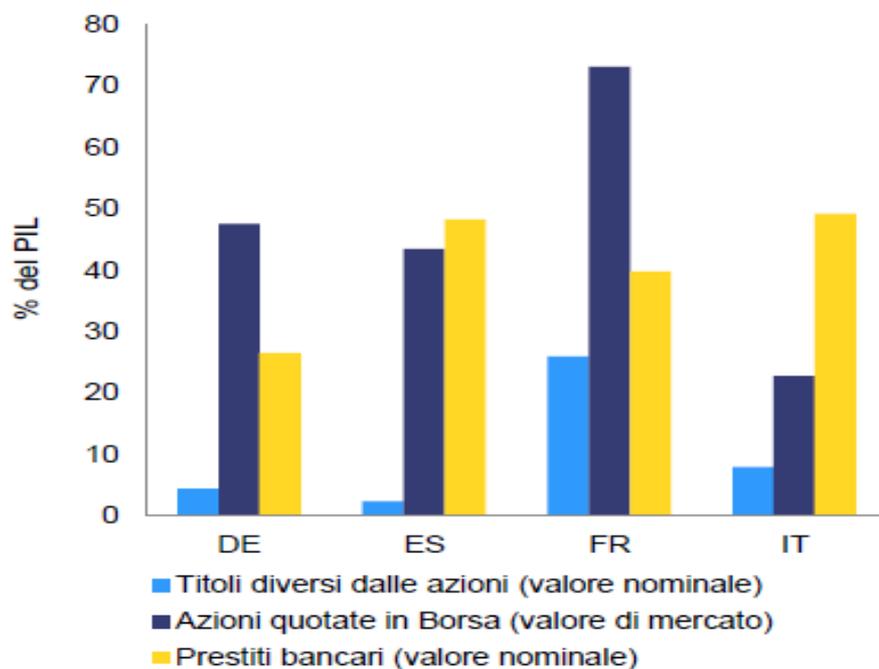
- Struttura prevalentemente familiare
- Forte dipendenza dalla presenza e attività dell'imprenditore

- ❑ Scarsità di risorse patrimoniali
- ❑ Limitata capacità di investire in ricerca
- ❑ Limitata capacità di far fronte agli investimenti necessari alla crescita
- ❑ Scarsa internazionalizzazione
- ❑ Scarso livello di managerialità e di capacità di attrazione delle migliori risorse umane
- ❑ Difficoltà nella gestione del «passaggio generazionale» (solo il 25% delle imprese sopravvive alla seconda generazione, solo il 15% alla terza)

- ❑ La crisi recessiva ha acuito le debolezze e le problematiche gestionali già esistenti nelle imprese nostrane **«La crisi ha riproposto i problemi irrisolti del sistema finanziario italiano: la dipendenza dalle banche, l'assenza di mercati azionari e obbligazionari sviluppati, l'incapacità di fornire al sistema produttivo risorse alternative al credito e il vaglio di operatori specializzati»** (da «Un sistema Finanziario per la Crescita» – intervento del Vice Direttore Generale della Banca d'Italia Fabio Panetta - Milano, 27 Gennaio 2014).

Evidenze e prospettive del finanziamento bancario alle imprese

Fonti di finanziamento per le imprese non finanziarie, novembre 2015



I titoli diversi dalle azioni consistono principalmente in titoli di debito.

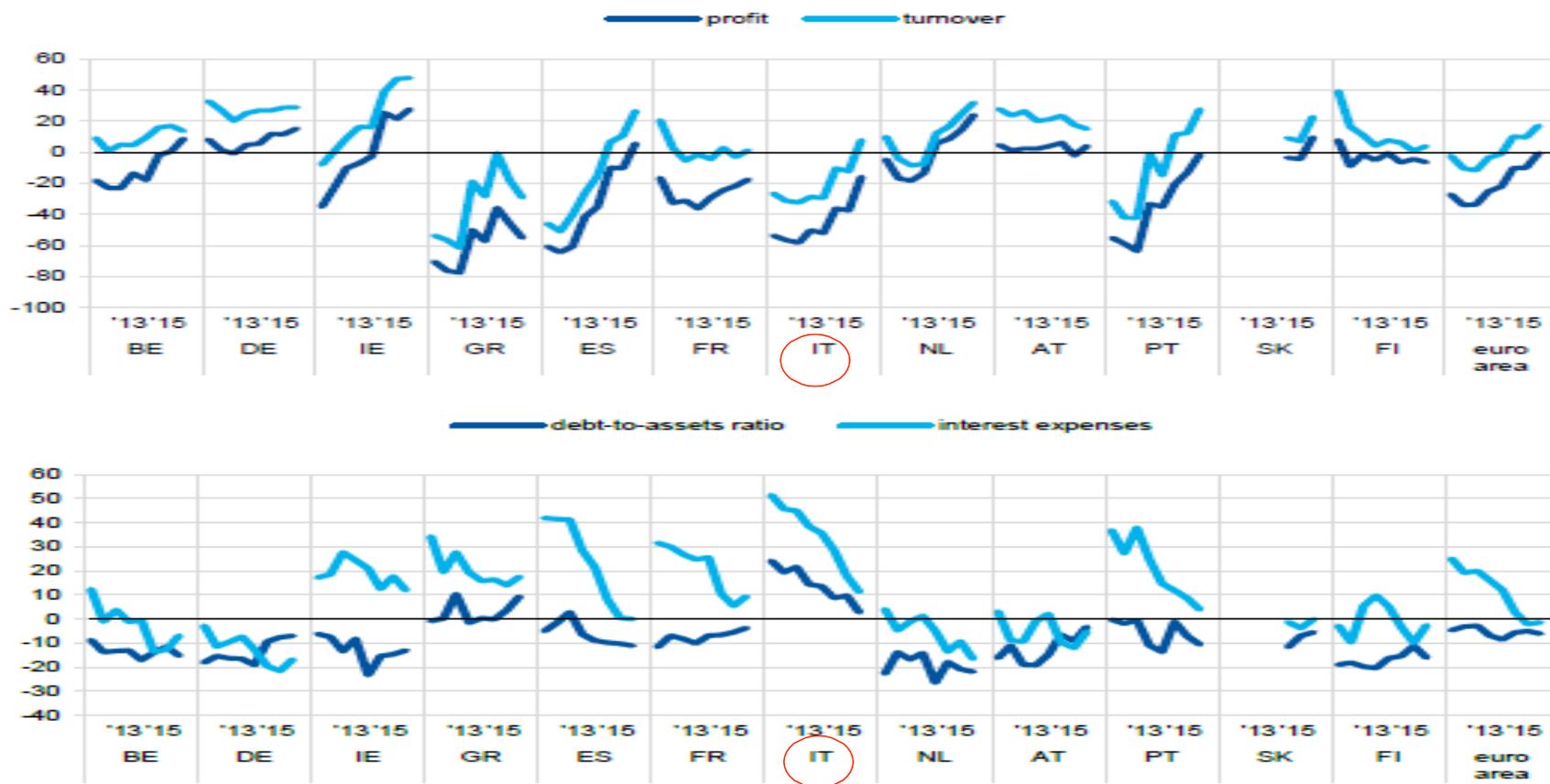
Fonte: Banca centrale europea, Commissione europea

2000-2014
CRESCITA DELLA
LEVA FINANZIARIA
DELLE PMI
ITALIANE + 12%
(PIU' DEL DOPPIO
DI ALTRI PAESI UE)

DIVARIO MASSIMO
RISPETTO ALLA
MEDIA UE PER LE
MICRO IMPRESE
ITALIANE (CIRCA IL
10% IN PIU')

The debt of Italian non-financial firms: an international comparison, Banca d'Italia 02/2016

Evidenze e prospettive del finanziamento bancario alle imprese

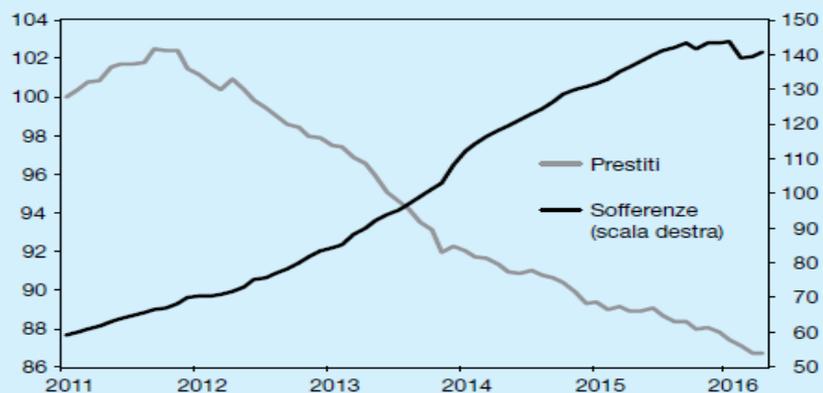


Survey on the Access to Finance of Enterprises in the Euro area – Banca Centrale Europea, dicembre 2015

Evidenze e prospettive del finanziamento bancario alle imprese

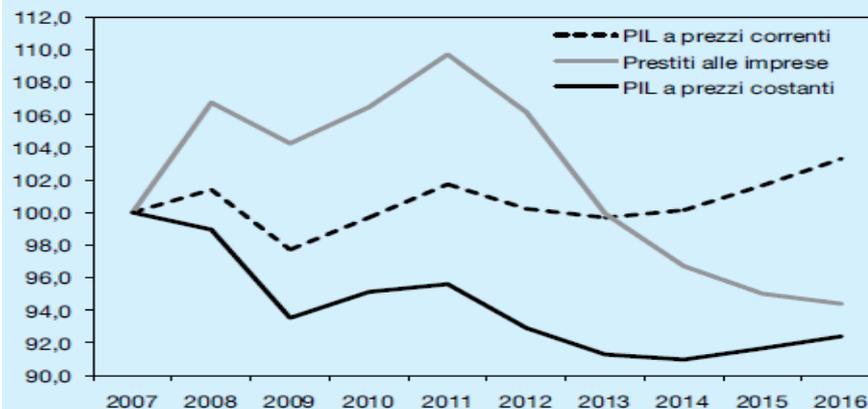
- ❑ In Italia i prestiti alle imprese si sono ridotti del 3% all'anno per 5 anni consecutivi nel periodo 2012 - 2016, scavando un vuoto di circa 140 miliardi di Euro nei bilanci delle PMI.

Sofferenze ancora alte, prestiti frenati
(Italia, imprese, indice destagionalizzato gen. 2011=100 e miliardi di euro)



Fonte: elaborazioni CSC su dati Banca d'Italia.

In Italia una lenta risalita senza credito
(Dati annuali, indici 2007=100)



2016: dati di aprile per il credito; stime CSC per il PIL.
Fonte: elaborazioni CSC su dati ISTAT, Banca d'Italia.

- ❑ La sensibile e perdurante contrazione dell'erogazione di finanza ordinaria da parte delle banche è uno dei maggiori problemi che stanno affrontando, ormai da alcuni anni, le PMI italiane e ne sta minando sensibilmente la capacità di rilancio e crescita.
- ❑ Anche se il credit crunch si arresta, il canale bancario resterà comunque frenato nel medio termine e difficilmente riuscirà a fornire alle imprese tutte le risorse necessarie per la crescita.

Evidenze e prospettive del finanziamento bancario alle imprese

- ❖ Basilea I,II,III
- ❖ Capital Adequacy
- ❖ Bail In

**normativa
bancaria
europea**

- ❖ Mass Data Analisi
- ❖ Rating
- ❖ Internet e Fin-tech

**evoluzione
tecnologie**

- ❖ Tassi di interesse stabilmente bassi
- ❖ **C r e d i t i** i n sofferenza elevati

congiuntura



Aumento dell' avversione al rischio degli Istituti di credito



Riduzione della profittabilità dell' attività bancaria



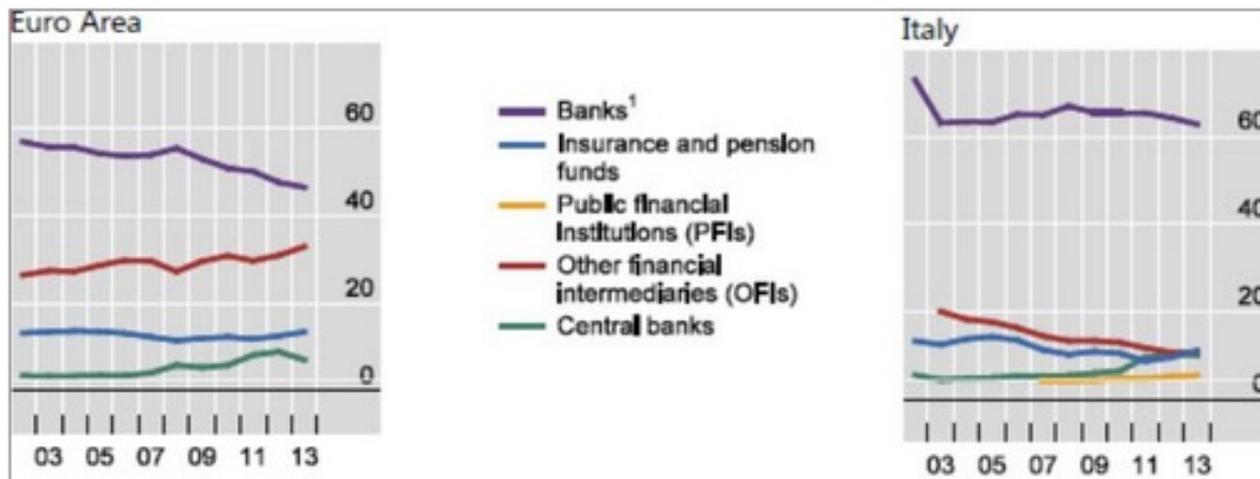
Riduzione della concessione di credito alle imprese (più costosa e capital absorber).

Cambiamento del modello di business tradizionale delle banche italiane e **polarizzazione della clientela**

Corporate Banking
«servizi complessi e a più alto valore aggiunto»

Mass Retail Banking
«servizi facili per bisogni semplici»

Shadow bank e Fin-tech



Shadow banking in
Italy: 10%

Shadow banking in
area Euro: 30%
(Italia compresa)



Fin-tech 2016:
- 12 mld di USD di investimenti
- oltre 730 deal

Fin-tech 2020:
46 mld di USD di investimenti

PROSPER
3 mld di USD di
intermediato

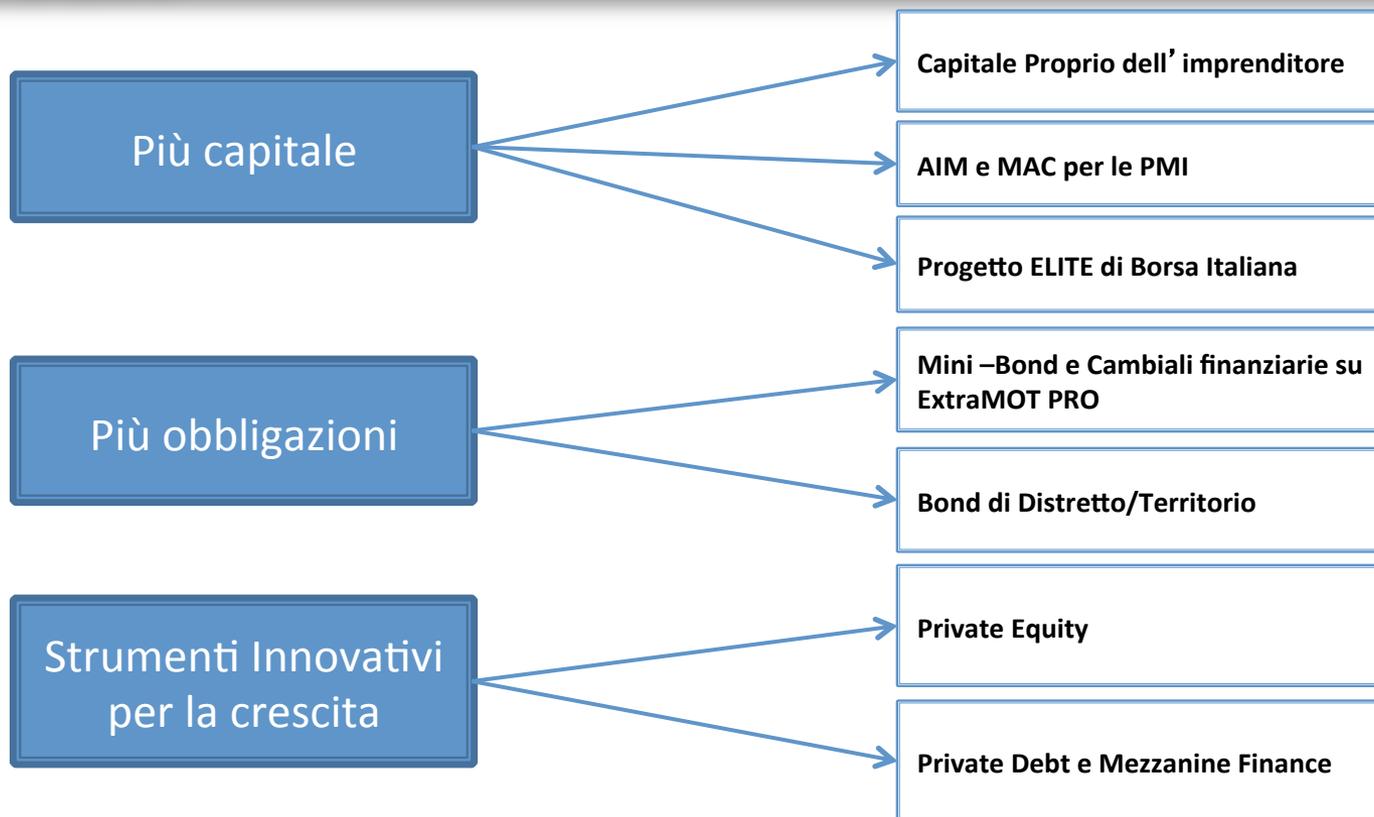
ONDECK
oltre 2 mld di
USD di prestiti

Vs

**SISTEMA
BANCARIO
ITALIANO 2015:**
complessivi 793
mld di EUR

Fonti alternative al canale bancario

- L' «ecosistema» complementare ai canali di finanziamento bancario è fatto di tante formule che, nel loro insieme, potranno fare la differenza in prospettiva:



Fonti alternative al canale bancario: Borsa Azionaria e capitale

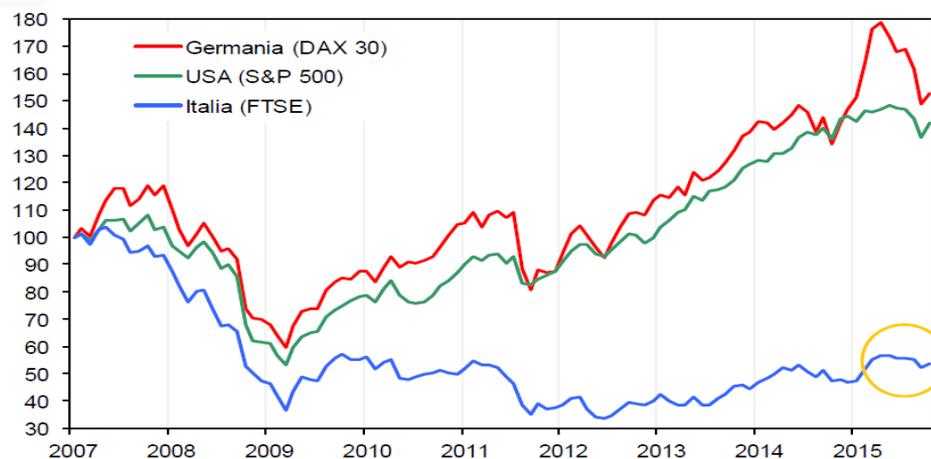
Dati Annuali

(Fonte: elaborazione Centro Studi Confindustria su dati World Bank – Global Financial Development Database, 2015)

	Numero di imprese quotate (Per 1 milione di abitanti)		Capitalizzazione di Borsa (In % del PIL)	
	2007	2012	2007	2012
Italia	5.2	4.7	49.8	21.1
Germania	8.0	8.3	56.5	36.5
USA	17.0	13.1	136.9	107.0
Francia	11.0	13.1	101.5	61.0
Giappone	30.0	27.2	104.5	60.9
Regno Unito	42.2	34.2	134.3	112.1
Spagna	77.3	67.7	108.9	71.6

Quotazioni azionarie, medie mensili indici gennaio 2007=100

(elaborazione Centro Studi Confindustria su Dati Thomson Reuters)



INIZIATIVE BORSA ITALIANA → obiettivo di facilitare l'accesso per le PMI

Listino AIM – MAC dedicato alle PMI

Progetto Elite

Fonti alternative al canale bancario: Borsa Azionaria e capitale

Indicatori dei mercati azionari gestiti da Borsa Italiana

(Fonte: Rielaborazione dati Relazione per l'anno 2015, Consob)

dati in mld	2010	2011	2012	2013	2014	2015
MTA						
capitalizzazione	425	332	365	445	466	571
in € del Pil	27,4	21,1	23,3	28,6	29,5	35,1
controvalore scambi	715	684	487	526	702	792
società quotate domestiche	272	263	255	249	244	242
società ammesse	2	3	2	7	6	10
società revocate	10	12	10	13	11	13
AIM Italia						
capitalizzazione	0,6	0,6	0,6	1,2	2	2,9
controvalore scambi	-	-	-	0,1	0,3	0,8
società quotate	19	24	27	36	57	74
totale società quotate (*)	332	328	323	326	342	356

(*) Include le Società estere

AIM Italia al 31/07/2016

società quotate	76
capitalizzazione	2.614 mln
raccolta da IPO	805 mln
struttura IPO	81% in OPS e 9% in OPV
ricavi medi società quotate	38 mln
settori principali	Green (24%)* e Digital (20%)*
regioni principali	Lombardia (42%)*, Lazio (17%)* ed Emilia Romagna (13%)*

* % del mercato in termini di società

Buoni tassi di crescita dell' AIM sia per capitalizzazione che per numero di PMI



MA ANCORA SOTTODIMENSIONATO
→ CFR. CON AIM UK (2015)

- Capitalizzazione 73 BN di GBP
- 1.044 SME quotate

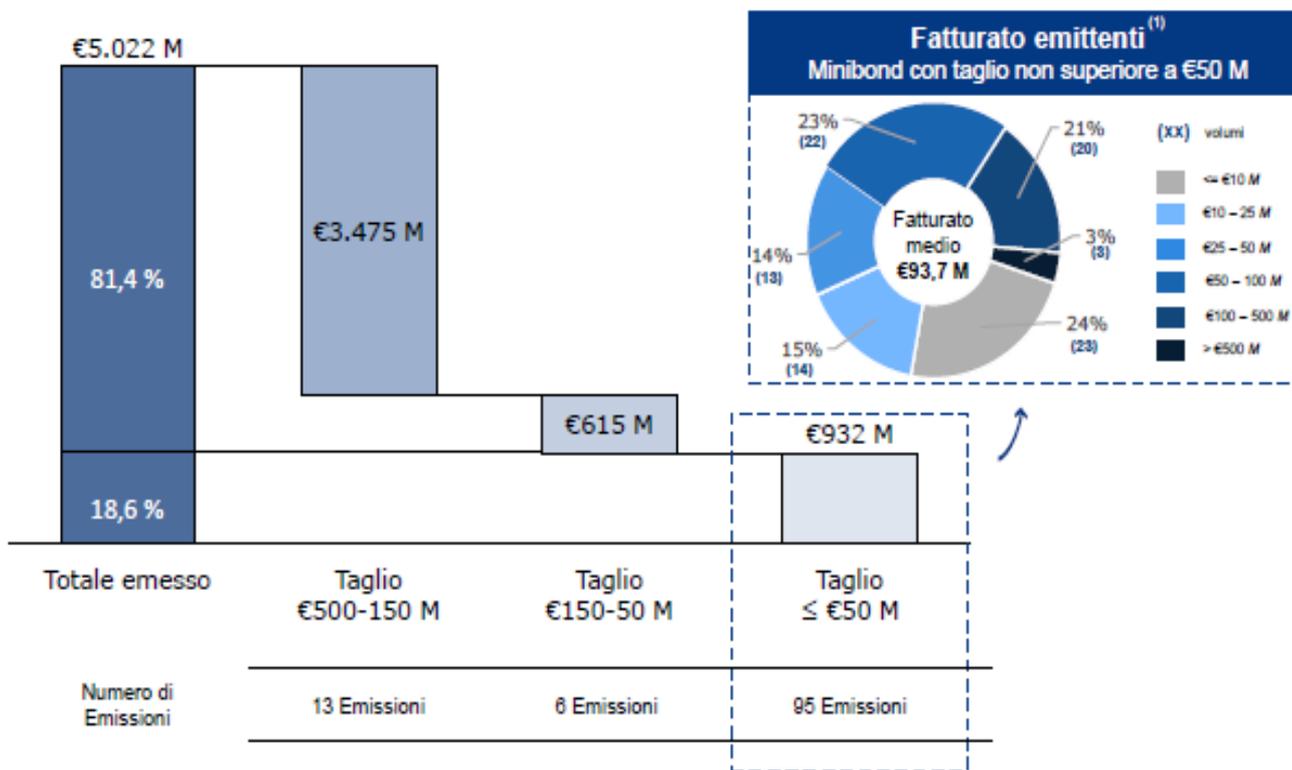
COSTI ELEVATI DI LISTING E COMPLIANCE

SALTO CULTURALE NECESSARIO (PROGETTO ELITE)

Fonti alternative al canale bancario: Mini-bond e cambiali finanziarie

Totale emissioni minibond quotati ExtraMOT PRO (30/06/2015) – Totale Emesso a Luglio 2016: 5,7 MLD €

C' E' QUALCOSA CHE NON VA SE:

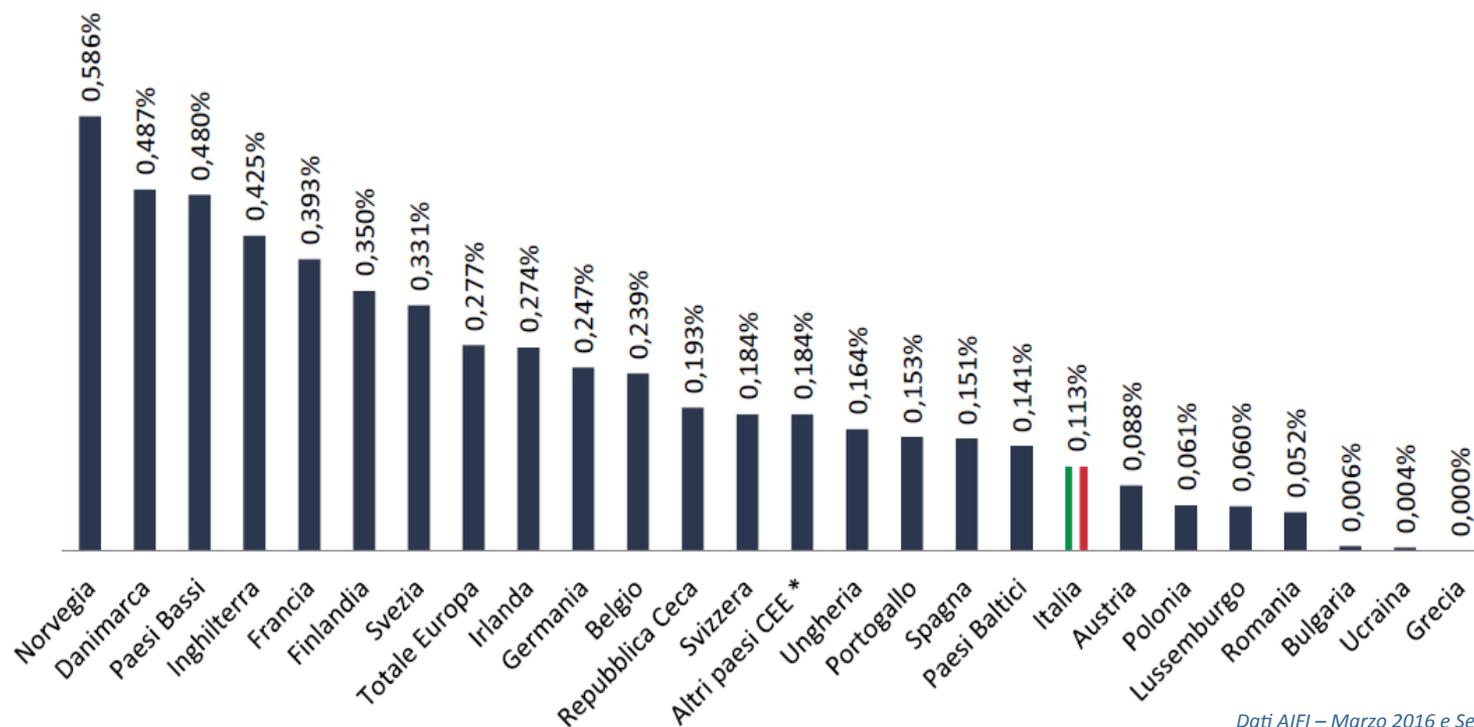


IN TOSCANA
E UMBRIA
SOLO 8
EMISSIONI
PER 95 M DI
EURO

MOLTE
EMISSIONI DA
PARTE DI
IMPRESE DEL
SETTORE
ENERGETICO E
MULTIUTILITY

CAMBIALI
FINANZIARIE
NON
DECOLLATE:
SOLO 14
EMISSIONI
PER 29 M DI
EURO

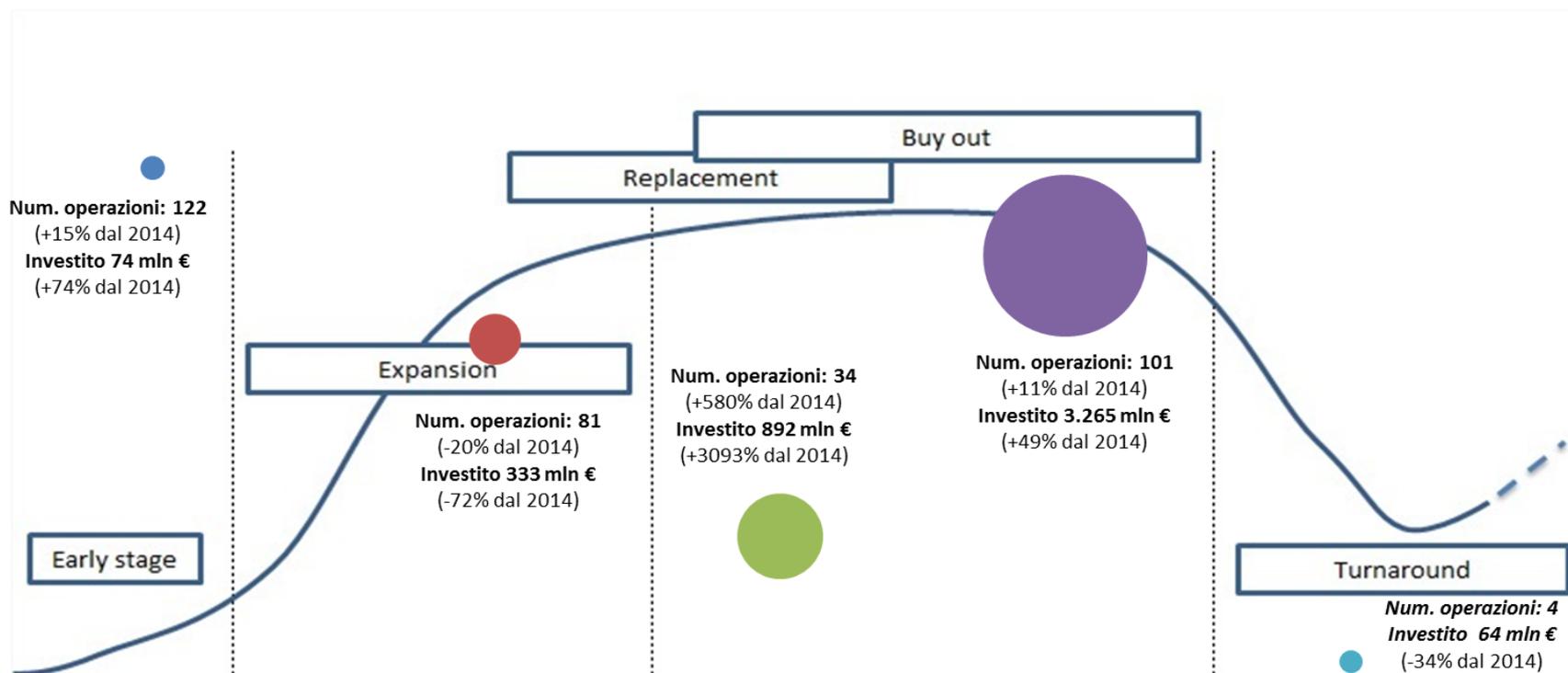
Il Private Equity in Italia – un mercato da sviluppare



Dati AIFI – Marzo 2016 e Servizio Studi BNL

- Il numero delle società che annualmente beneficiano del supporto finanziario del private equity è nell'ordine delle centinaia in Italia (267 nel triennio 2013-15) mentre è su ben altra scala altrove in Europa (circa 900 nel Regno Unito, oltre 1.600 in Francia, poco sopra le 1.300 in Germania, appena al di sotto di 600 in Spagna).

Il Private Equity in Italia nel 2015



La Ricetta dei Vincitori

Gli operatori di Private Equity

❑ Nel corso del 2015 gli operatori di Private Equity e Venture Capital operanti nel mercato italiano e monitorati da AIFI sono stati **199**:

Operatori per tipologia:

- ❖ Operatori Internazionali: 92
- ❖ SGR generaliste/ Investment company: 81
- ❖ Operatori regionali/pubblici: 13
- ❖ Operatori di early stage: 8
- ❖ Banche italiane: 5

Operatori per segmenti di mercato:

- ❖ Buy out: 57
- ❖ Expansion: 34
- ❖ Early stage: 27
- ❖ Replacement: 18
- ❖ Turnaround: 4

Operatori diversi per:

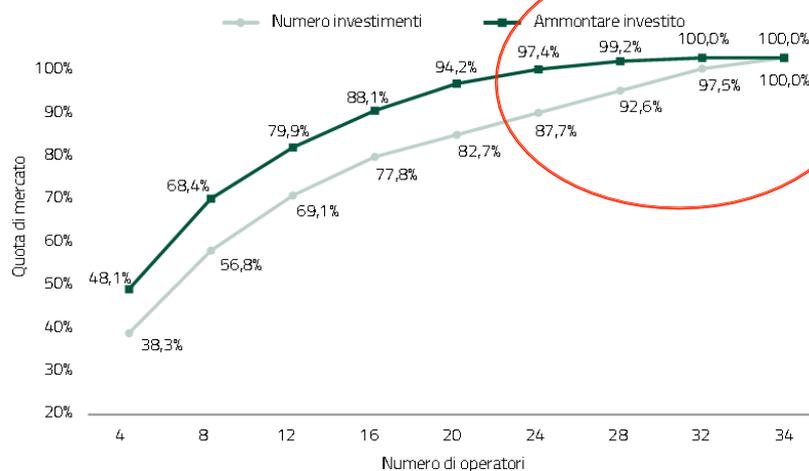
- caratteristiche
- imprese target
- politiche di intervento.



NECESSITA' DI INDIVIDUARE IL PARTNER ADATTO PER LE PMI

Molteplici piccoli operatori e numerosi Business Angel

Concentrazione degli investimenti di expansion



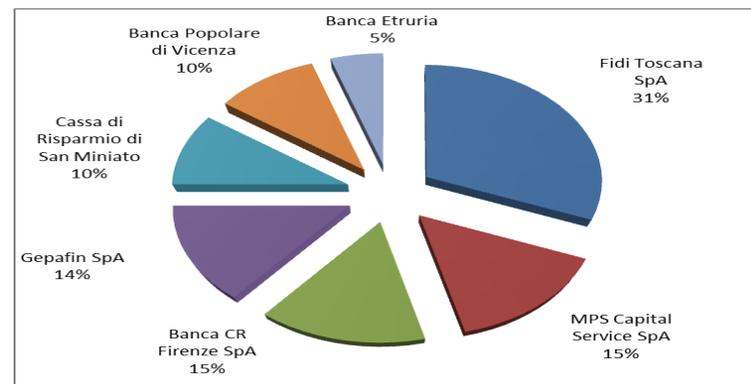
Sviluppo Imprese Centro Italia

- ❑ Sviluppo Imprese Centro Italia dal 1998 è la società di gestione del risparmio indipendente del sistema bancario e finanziario dell' Italia Centrale.
- ❑ Nel 2010 (cessione Sebach) e nel 2011 (cessione Dedalus) SICI ha ottenuto la **nomination quale finalista del Premio Demattè** (migliore operazione di «capitale per lo sviluppo» posta in essere in Italia).
- ❑ Nel 2012 ha ottenuto una **menzione speciale per la «Valorizzazione competenze tecnologiche locali»**, a seguito del perfezionamento della cessione di Hospital Consulting.



SICI è partner di Elite: tra le partecipate di SICI Bassilichi, Drogheria & Alimentari, Wiva Group e Braccialini hanno aderito al progetto Elite.

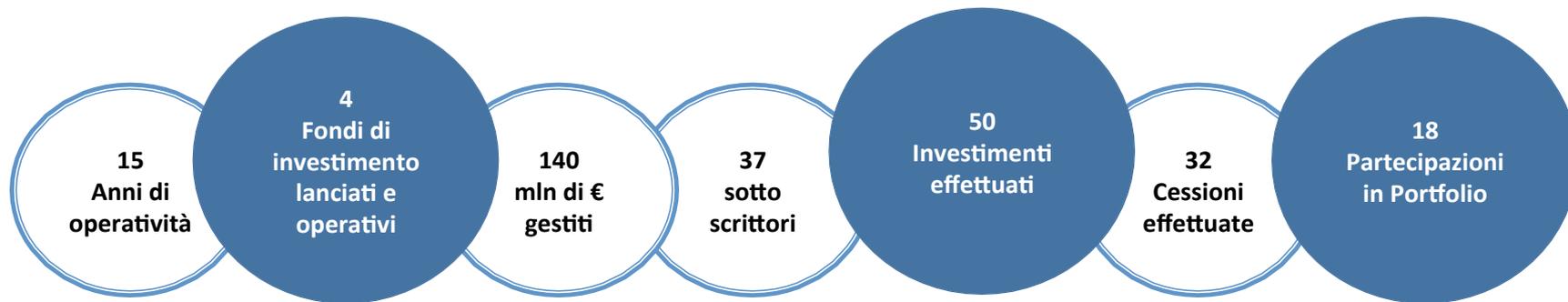
LA BASE SOCIALE



I FONDI GESTITI

Fondo	Dotazione Invest. mln.	Disinvest. n.	In portaf. n.
Centroinvest	38,8	12	10
Toscana Venture	50	18	12
Toscana Innovazione	24,8	17	7
Rilancio e Sviluppo	26	3	1
Totale	139,6	50	30

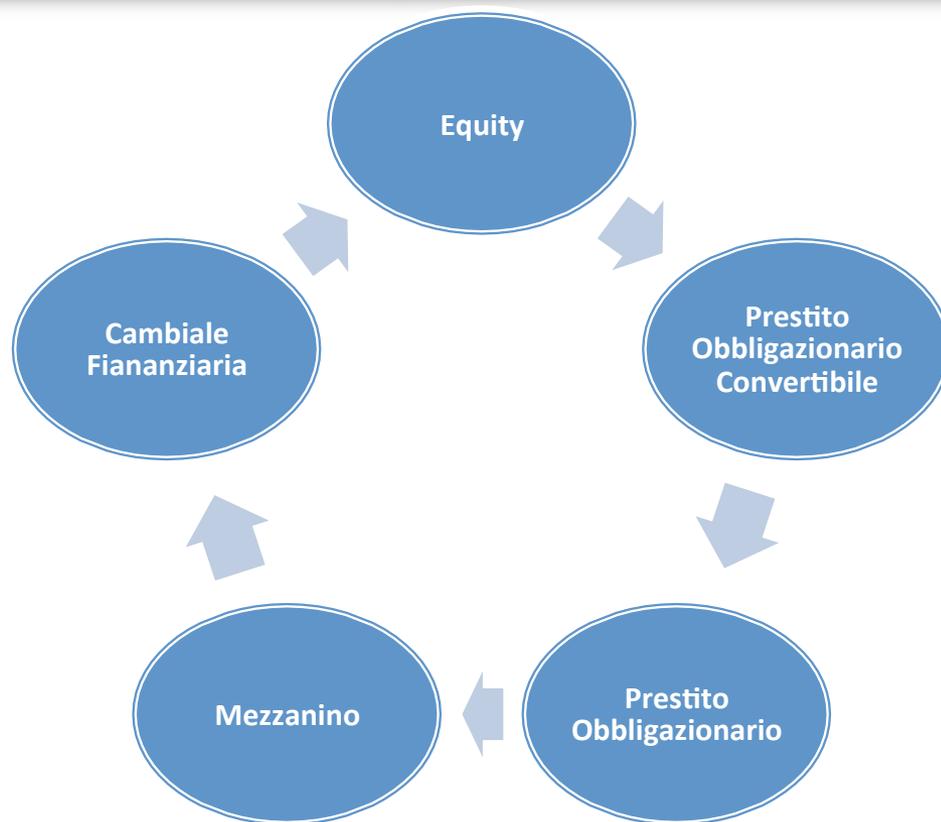
Sviluppo Imprese Centro Italia – Track record



- Più di 15 anni di esperienza nel private equity e nel venture capital in Italia e sul territorio del Centro Italia;
- Track record, credibilità e reputazione consolidata;
- Approccio di partnership stabile ed affidabile;
- Ampia rete di contatti ed esperienze dirette sui territori di riferimento;
- Supporto proattivo allo sviluppo delle società partecipate, ma non invasivo;
- Base di investitori e sottoscrittori nazionali e locali di alto livello;
- Management competente e stabile con una lunga esperienza nel settore.

Sviluppo Imprese Centro Italia – Strumenti finanziari di intervento

❑ SICI interviene a sostegno delle Società attraverso **molteplici strumenti di finanziamento**

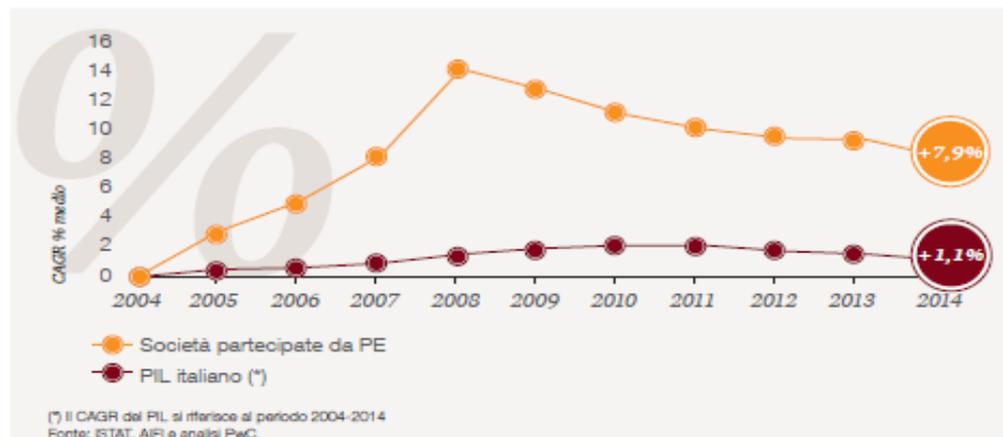


Sviluppo Imprese Centro Italia – Contributo alle imprese

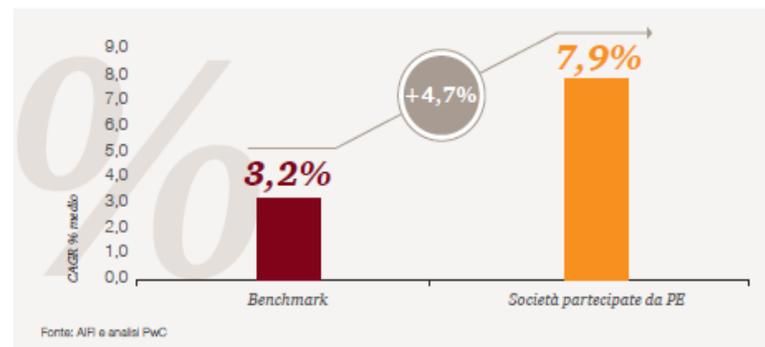


Il Private Equity per il rilancio e la crescita delle PMI

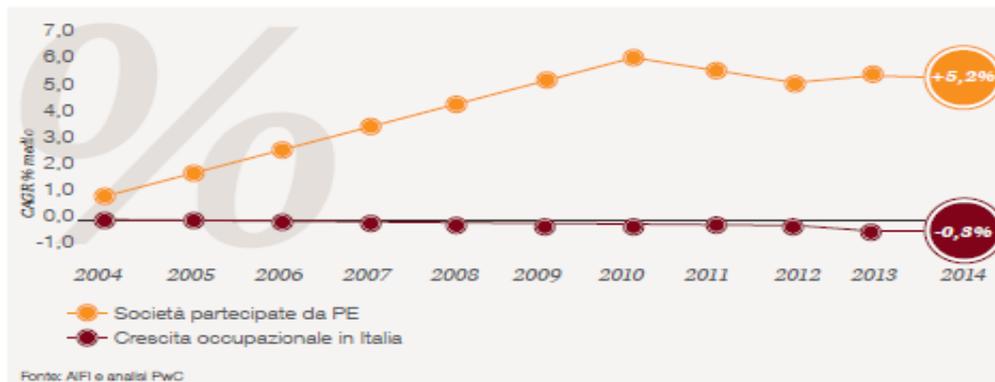
PIL italiano vs società partecipate da PE



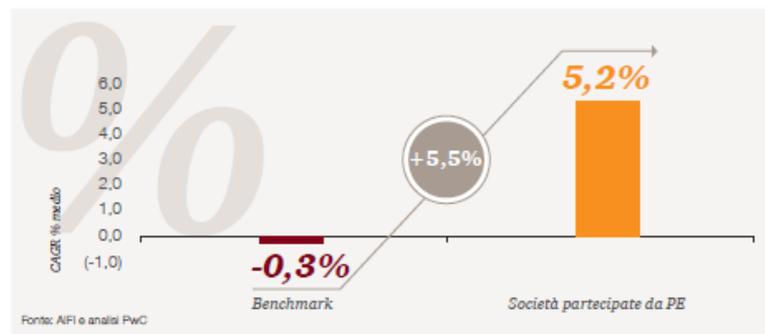
Crescita dei ricavi 2004-2014



Andamento del tasso di occupazione in Italia vs crescita occupazionale del PE

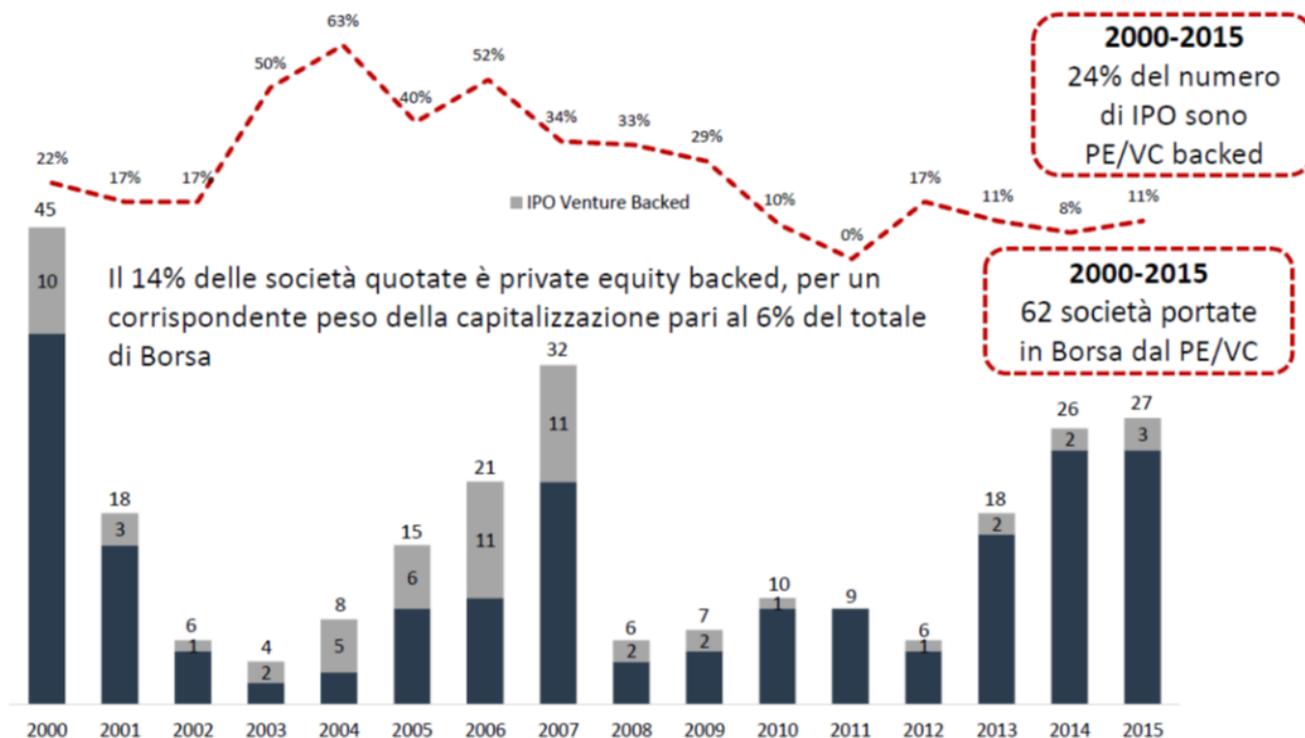


Crescita dell'occupazione 2004-2014



Il contributo del Private Equity a Borsa italiana

Evoluzione del numero di IPO in Italia



1997 -2015:
304 IPO di CUI 99 PE/VC BACKED (9 sull' AIM)

RENDIMENTO DIFFERENZIALE ANNUO DELLE PE/VC BACKED QUOTATE PARI A 30%-40% vs. 20% DELLE ALTRE

Nota: Dati al 31/01/2016. Si considerano MTA e AIM Italia - MAC
Fonte: Elaborazione propria su dati Borsa Italiana

Fonte Intermonte Politecnico di Milano

Conclusioni

Riuscire ad anticipare i cambiamenti del contesto preparandosi a cogliere e consolidare le relative opportunità future.



Contatti

Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.A.

Viale Giuseppe Mazzini, 46

50132 – Firenze

Tel. 055-200751 - **Fax** 055-2007597 – **E-mail** info@fondisici.it

Web <http://www.fondisici.it>